

→ **La protesta** degli abruzzesi davanti a Montecitorio. «Otto mesi dopo il sisma situazione disumana»

→ **Ci sono** le istituzioni e la gente comune, chi ha perso il lavoro, chi tutto. «Dal governo solo rinvii»

## L'Aquila, sfila la città fantasma «Le case nuove cadono a pezzi»

«A distanza di otto mesi siamo una città fantasma. È disumano»: è l'amarezza del sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, che ieri con gli amministratori abruzzesi ha portato in piazza la sua gente per contestare la Finanziaria.

**JOLANDA BUFALINI**

ROMA  
jbufalini@unita.it

C'è il presidente dei piccoli industriali e c'è la confartigiano de l'Aquila, c'è Maria che è arrivata da Silvi Marina dove sta da otto mesi a proprie spese, perché «non voglio togliere soldi alla ricostruzione». C'è la mamma di sei figli che sta a Pagano: «È bellissimo quando arri- vi perché la facciata è restata in piedi, poi vai dietro e ci sono due roulotte», e c'è Bernardino Persichetti, il pediatra dei suoi figli. C'è Rita che racconta: «Mia figlia e il suo compagno sono ancora in roulotte, hanno fatto domanda per la casa ma non



hanno diritto». Le coppie di fatto nell'Aquila del terremoto hanno meno diritti che altrove. Tutti sotto Montecitorio per chiedere di essere trattati né più né meno come tutti gli altri, tutti quelli che negli anni recenti hanno vissuto la tragedia del terremoto. C'è Luciana la parrucchiera che era in affitto e ora il proprietario del negozio non mette i soldi per sistemarlo. D'altra parte si capisce, non ci sono

incentivi per questo. E trovare un altro negozio è impossibile perché non c'è un calmiera che favorisca la ripresa delle attività produttive. Si insinua un sospetto fra i terremotati dell'Aquila venuti a Roma: vogliono che ce ne andiamo, vogliono prenderci per il collo perché è chiaro, quando le casse integrazioni si trasformeranno in mobilità, la gente dovrà emigrare.

Arriva Pier Luigi Bersani, arriva

Pier Ferdinando Casini, e Antonio Di Pietro. Parlano con loro i rappresentanti delle categorie e quelli di Cgil Cisl Uil: le tasse già le stiamo pagando, perché sono sulle pensioni e sulle tredicesime. L'Ici sulla seconda casa, anche se la casa non c'è più, va pagata entro il 16 dicembre. Ma la tragedia è per il lavoro autonomo. Per Luciana che da 8 mesi non lavora e per tutto il tessuto produttivo che avrebbe bisogno di sostegno e anche di infrastrutture per cominciare a ripartire.

Sono lacrime anche di rabbia quelle degli sfollati del terremoto. Non solo di depressione: «Perché l'idea che passa attraverso le Tv controllate dal premier è che "tutto va bene", quando pure le C.A.S.E stanno andando a pezzi, costruite troppo in fretta con costi altissimi».

«Una mobilitazione che ha visto muoversi tutte le istituzioni, i sindacati, le associazioni di categoria ed i cittadini aquilani», ha detto il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, «In palio c'è il futuro della nostra città, L'Aquila c'è e deve continuare ad essere, al di là di qualsiasi intenzione politica». E Stefania Pezzopane, presidente della Provincia: «Abbiamo illustrato a Bersani, Casini, Franceschini, Di Pietro, e Marini cosa c'è dietro l'immagine del tutto risolto, che si è voluto dare a questo terremoto». ♦

La Direzione del Partito Democratico, la Tesoreria, l'Ufficio del personale e tutti i dipendenti partecipano addolorati alla scomparsa del caro collega e amico

**GIANNI CASALI**

ricordando con affetto i lunghi anni trascorsi insieme e stringendosi uniti alla famiglia in questo triste momento. Ci mancherà.

Roma, 10 dicembre 2009

Anna e Piero Fassino sono vicini a Mascia, Sonia e Lina per la scomparsa di

**GIANNI CASALI**

Ricorderanno sempre lo spirito libero e l'affettuosa disponibilità di tanti momenti di lavoro e passione politica che hanno condiviso con lui.

Anna Finocchiaro, le compagne, i compagni, le amiche e gli amici del Gruppo del Pd al Senato si stringono nel dolore alla famiglia Casali per la scomparsa del caro

**GIANNI**

Roma, 11 dicembre 2009

"I suoi sms pieni di consigli sinceri e preziosi mi mancheranno molto. Un forte abbraccio alla famiglia"

Pier Luigi Bersani

Dietro al tuo carattere all'apparenza burbero si nascondeva un uomo dal cuore grande. L'hai dimostrato con la correttezza con la quale hai sempre svolto il tuo lavoro, con la generosità verso i compagni coi quali hai sempre condiviso le cose buone che portavi e con la grande dignità con cui hai affrontato quest'ultima sfida che la vita ti ha posto di fronte. Con affetto profondo sono vicino a tua moglie Lina e alle tue figlie Mascia e Sonia. Ciao compagno

**CASALI**

Ugo Sposetti

Esprimo le mie più sentite condoglianze alla famiglia di

**GIANNI CASALI**

Paolo Amabile

Gianni Cuperlo è vicino con tanto affetto alla famiglia di

**GIANNI CASALI**

un compagno stimabile che ha speso la maggior parte della sua vita per il Partito.

Esprimo il più sincero cordoglio per la scomparsa di

**GIANNI CASALI**

sono vicino alla sua famiglia e a tutte le persone che gli hanno voluto bene.

Andrea Orlando

Le compagne e i compagni della Direzione Nazionale Democratici di Sinistra piangono la scomparsa di

**GIANNI CASALI**

uno di noi. Siamo vicini a Lina, a Sonia e a Mascia in questo momento così doloroso. La sua risata così potente e contagiosa continuerà ad accoglierci ogni volta che varcheremo la porta d'ingresso.

Straziati e attoniti, in questo tragico momento, ci uniamo all'immenso dolore della moglie Lina Raffaelli e delle figlie Mascia e Sonia, per la prematura scomparsa del compagno

**GIANNI CASALI**

figura che ci ha accompagnato lungo decenni fatti di grandi lotte, sacrifici, speranze con la sua originale e insostituibile presenza. Non ci sono parole che bastino per dire perché e quanto ci mancherà.

Possiamo solo ringraziarlo per una vita dedicata al Partito, per le sue capacità, non ultima quella di rimettersi in discussione, e di trovare le forme per comunicare ai più giovani il suo bagaglio di esperienze "per costruire un futuro".

Grazie di tutto Compagno Gianni Casali, non ti dimenticheremo mai!

I compagni della vigilanza della Direzione Nazionale DS.